



## I nuovi BUNKER

*IL CLUB NOVARESE HA RIQUALIFICATO 60 OSTACOLI DI SABBIA. GRAZIE ALLE NUOVE TECNICHE COSTRUTTIVE, IN SOLI 40 GIORNI HANNO CAMBIATO ASPETTO. ORA SONO PIÙ GIOCABILI E NECESSITANO DI UNA MANUTENZIONE MENO ONEROSA CHE PERMETTE L'AMMORTAMENTO DELLA SPESA IN POCCHI ANNI*

**di Maurizio Trezzi**

**D**a molti golfisti, certamente da quelli con handicap medio-alti, sono considerati delle vere e proprie iatture e pericoli da evitare. Per chi gioca un po' meglio sono ostacoli da rispettare e, a volte, temere, soprattutto se non si trovano in perfette condizioni di manutenzione. I bunker sono sicuramente uno degli elementi distintivi di un percorso – basti pensare agli oltre 950 ostacoli di sabbia di Whistling Straits, teatro della Ryder Cup 2021 – e parametri utili a giudicare la qualità di un

percorso, l'attenzione e la cura con cui ce ne si occupa e la ricerca di una qualità sempre al top. Per questo uno dei campi più belli, blasonati e meglio tenuti d'Italia, il Golf Club Castelconturbia, ha deciso di intervenire per mettere mano, nel senso vero del termine, a gran parte dei 90 ostacoli di sabbia inseriti dall'architetto Robert Trent Jones nelle 27, meravigliose, buche inserite in vasto terreno di 100 ettari fra alberi secolari, radure e macchie, non lontano dal Parco del Ticino e con sullo sfondo

il massiccio del Monte Rosa.

“Dall'anno dell'apertura, il 1987 – racconta Pietro Le Pera, presidente della società Immobiliare Golf Castelconturbia Spa, proprietaria dell'impianto – ci si è sempre presi cura dei bunker senza mai intervenire con un loro completo rifacimento. Gli andamenti degli ultimi anni, contraddistinti da brevi e intensissime piogge nei mesi estivi, principali nemiche dei bunker, ci hanno indotto a scegliere questo inizio di 2022 come momento opportuno per

avviare questo, per noi, importante investimento”. La scelta è stata di riqualificare completamente i 60 bunker sistemati a protezione dei green. Quelli che maggiormente impattano su una serie di fattori tecnici, di gioco e perché no, anche sull'estetica del percorso.

“La situazione era in alcuni casi fortemente compromessa – prosegue il presidente Le Pera – i bunker non reggevano più i violenti temporali, a volte veri e propri nubifragi, dei mesi estivi. I costi di ripristino, anche solo in termini di ore del personale, salivano alle stelle. Pertanto, una volta presa la decisione, abbiamo cercato un partner affidabile e una tecnologia efficace a risolvere il problema e allo stesso tempo a realizzare bunker di ultimissima generazione, buoni per il gioco e facile da mantenere”.

La scelta è caduta sulla società Universal Manure Company (Unmaco), azienda leader nel settore delle gestione del verde e degli interventi su percorsi di golf. Il sistema registrato Capillary Concrete - di brevetto USA e commercializzato da Unmaco - già utilizzato per il rifacimento dei bunker sul percorso della Ryder Cup 2023 il Marco Simone, così come a Le Golf National di Parigi, è stato qui applicato dopo aver ripristinato, e in parecchi casi realizzato ex novo, i sistemi di scarico e drenaggio dell'acqua (wash box) all'interno dei bunker. Il lavoro è stato svolto sotto la supervisione dell'esperto consulente Paolo Croce.

“Grazie a questo primo intervento - spie-



In apertura, il possente bunker sul green della 9 giolla di Castelconturbia. In questa pagina, i lavori di manutenzione avviati dal circolo piemontese